

# **I Fondi strutturali e le politiche di sviluppo locale**

---

*Chiara Campo, Architetto*

*Maracalagonis, 6 Settembre 2007*

# Ambiti di approfondimento

---

## ☐ Il POR Sardegna 2000-06

- Ruoli e competenze della struttura organizzativa
- ☐ Adempimenti dei beneficiari finali

## ☐ La Politica di Coesione 2007-13

- La Programmazione regionale
- ☐ La struttura del nuovo POR

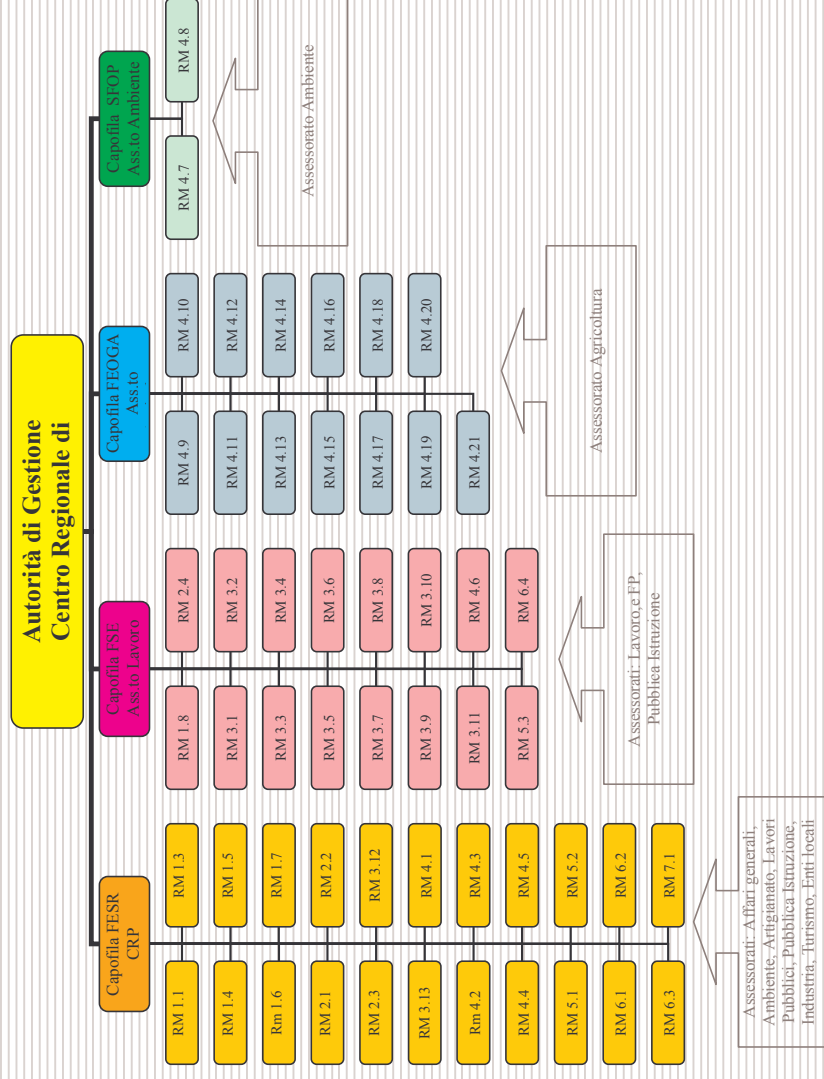
---

# Il POR Sardegna 2000-06

Ruoli e competenze della struttura  
organizzativa

# Struttura di gestione del POR

## Struttura di Gestione del POR RAS



# L'Autorità di Gestione

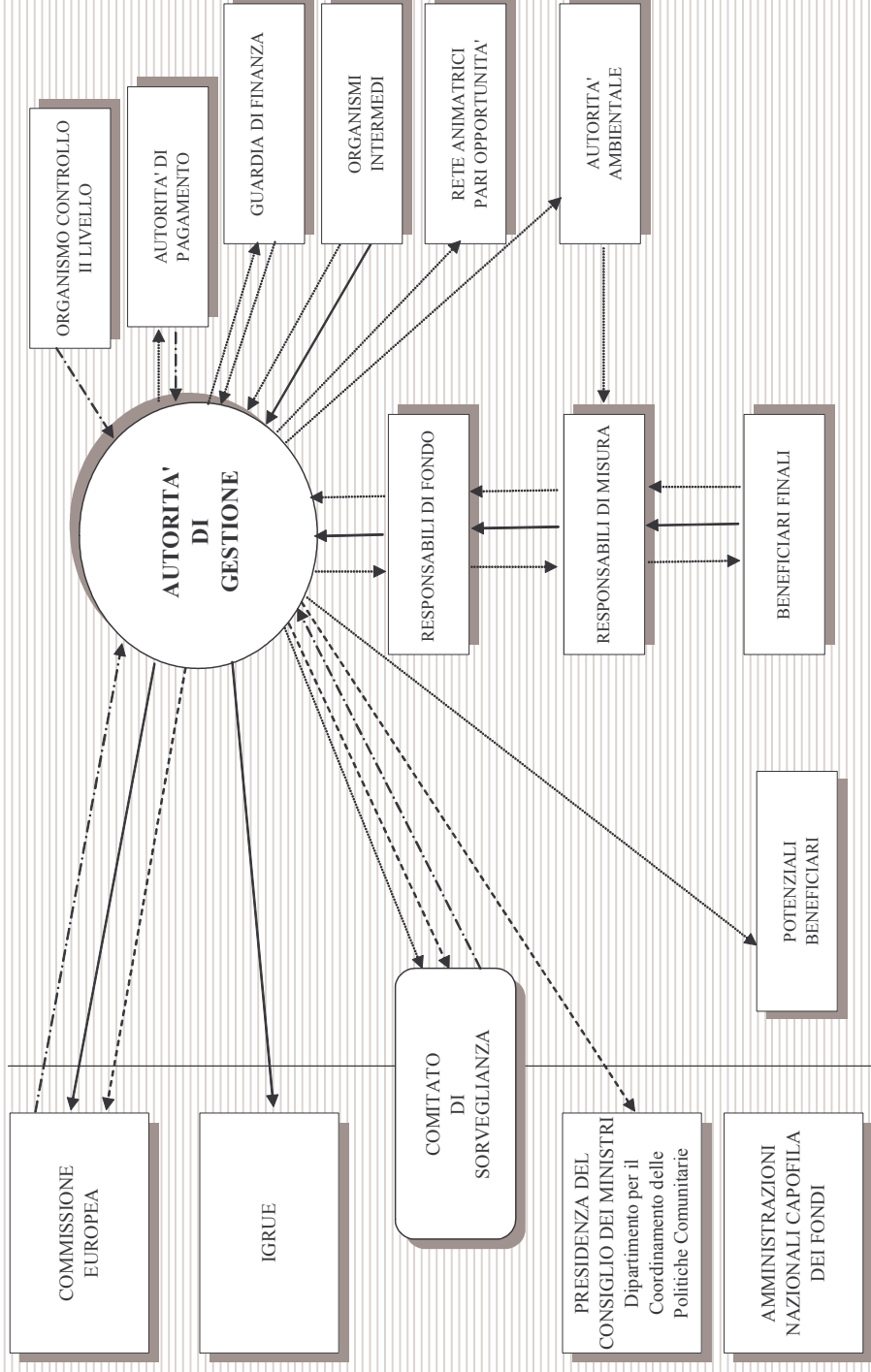
---

## **Ruolo e funzioni**

- ❑ Ai sensi dell'art. 34 del Reg. CE 1260/99 l'Autorità di Gestione è il soggetto responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione di un Programma cofinanziato dai Fondi Strutturali europei. Tale soggetto è rappresentato dalle autorità o dagli organismi pubblici o privati, nazionali, regionali e/o locali designati dallo Stato membro, oppure dallo stesso Stato membro quando eserciti direttamente tale funzione (art. 9, lett. n del Reg. (CE) 1260/99).
- ❑ L'Autorità di Gestione assicura la programmazione, il governo del sistema di gestione, sorveglianza, valutazione e controllo del Programma.
- ❑ L'AdG è coadiuvata nelle funzioni di coordinamento del Programma dai Referenti di Asse.

**L'Autorità di Gestione del POR Sardegna è il Centro Regionale di Programmazione, nella persona del Direttore *pro-tempore*.**

# Flussi informativi aventi come origine e destinazione l'Autorità di Gestione



# Il Comitato di Sorveglianza

---

- Il Regolamento Comunitario dispone che l'attività di sorveglianza dei programmi finanziati dai Fondi strutturali dell'UE venga svolta da un apposito Comitato.
- Il Comitato di Sorveglianza (di seguito denominato CdS) del Programma Operativo Regionale Sardegna (di seguito denominato POR) per il periodo 2000/2006 è l'organismo che segue il POR e si assicura dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione dell'intervento.
- Nell'ambito delle proprie attività, il CdS attraverso l'analisi e la valutazione delle informazioni relative allo stato di attuazione, verifica l'opportunità di adottare le necessarie azioni per assicurare un efficace, efficiente e completo utilizzo delle risorse, anche attraverso opportune rimodulazioni e riprogrammazioni del Complemento di programmazione. Il CdS dispone di una propria pagina web e di un indirizzo di posta elettronica dedicato.

# Segreteria Tecnica del Cds

---

Il Cds si avvale anche di una Segreteria Tecnica per la redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione e per gli aspetti organizzativi.

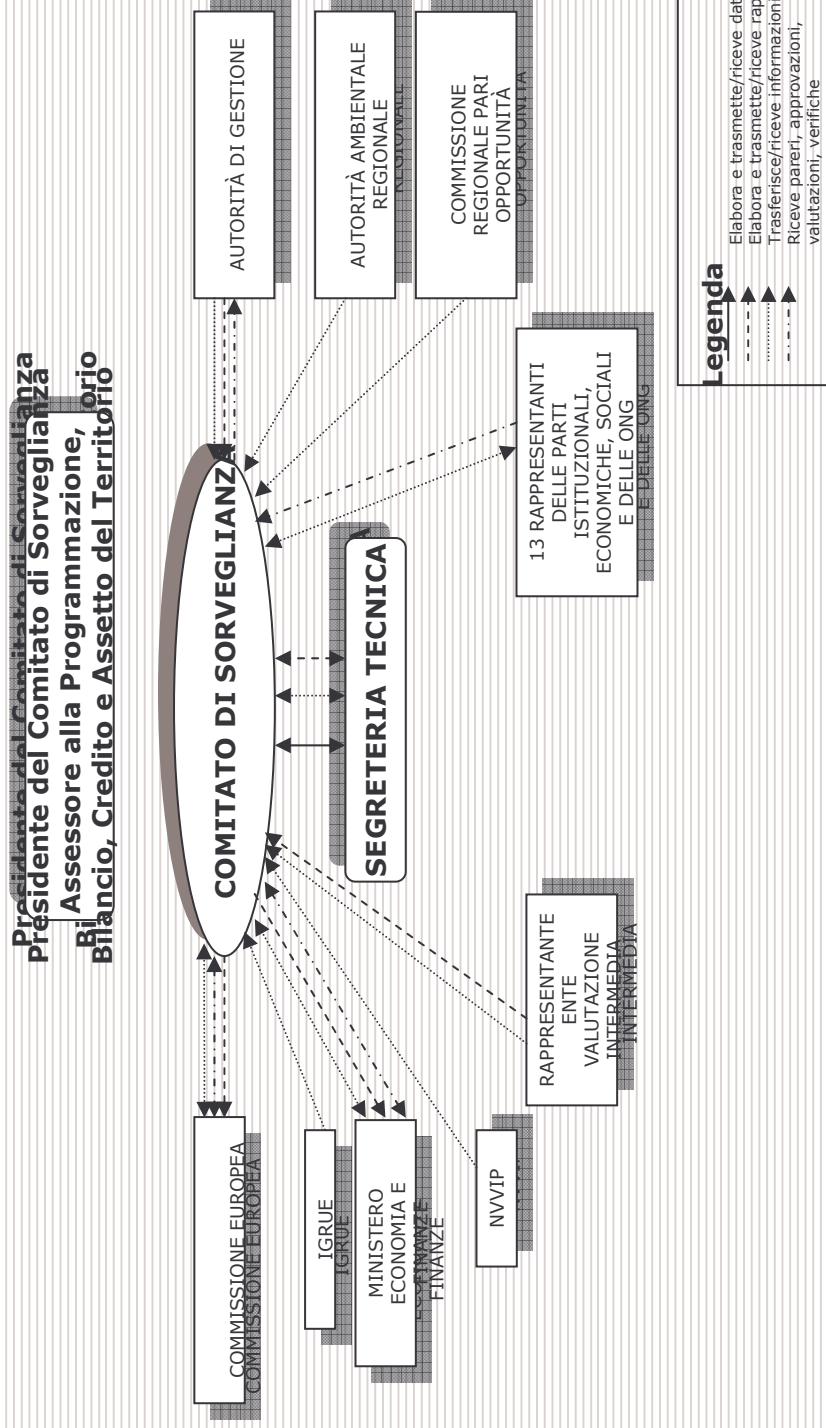
La responsabilità della Segreteria Tecnica del Cds è attribuita ad un funzionario del Centro Regionale di Programmazione e svolge le seguenti attività:

- assiste il Presidente del Cds nell'esercizio delle sue funzioni;
- provvede all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato;
- agevola i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza, esercitata dal Comitato, e dalla concertazione con le Parti;
- assolve i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, ivi comprese eventuali spese per il personale dedicato sono poste a carico del POR, "Assistenza tecnica",



# Flussi informativi aventi come origine e destinazione il Cds



# Le Autorità di pagamento

---

## □ Ruolo e funzioni

L'Autorità di Pagamento elabora e presenta le domande di pagamento e riceve i pagamenti della Commissione.

Essa è costituita da una o più autorità o organismi nazionali, regionali o locali incaricati dallo Stato membro il quale fissa le modalità di rapporto con l'Autorità di Pagamento, e tra quest'ultima e la Commissione.

Nell'ambito del POR Sardegna operano quattro Autorità di Pagamento, una per ciascun Fondo.

# Adempimenti relativi alle certificazioni di spesa (1)

---

- ❑ cura la restituzione degli importi relativi a pagamenti irregolari, maggiorati degli interessi di mora;
- ❑ effettua il rimborso, in tutto o in parte, degli acconti ricevuti, qualora nessuna domanda di pagamento sia stata trasmessa alla Commissione entro 18 mesi dalla decisione o dall'impegno comunitario intermedio;
- ❑ trasmette alla Commissione con periodicità annuale e in allegato alla quarta relazione trimestrale le informazioni sui recuperi effettuati a norma del Regolamento;
- ❑ verifica la corrispondenza fra la dichiarazione delle spese sostenute e quanto effettivamente erogato dai Beneficiari finali;
- ❑ verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di selezione delle operazioni;
- ❑ verifica, per le misure che prevedono regimi di aiuto, che questi siano stati formalmente approvati dalla Commissione;

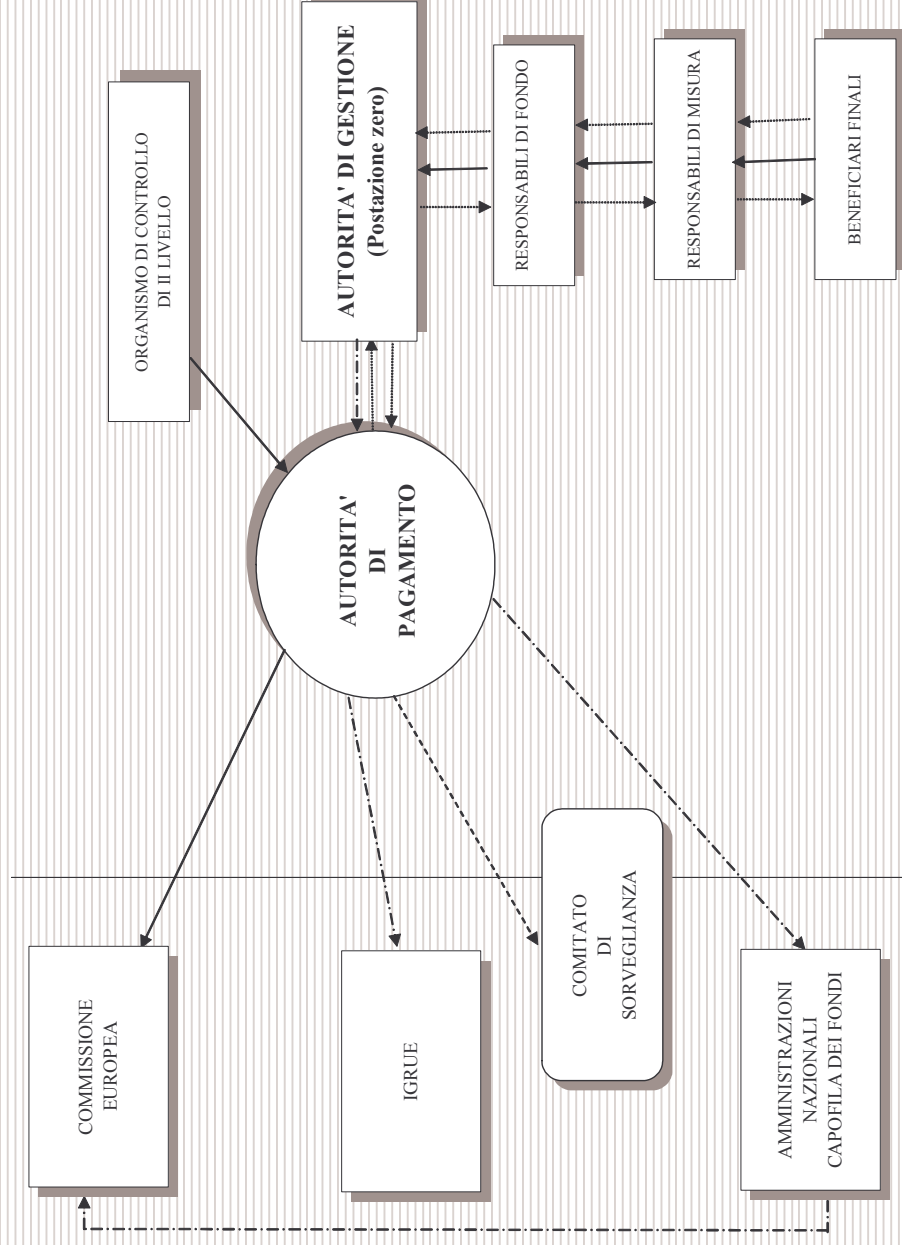
# Adempimenti relativi alle certificazioni di spesa (2)

---

- attesta la veridicità delle dichiarazioni di spesa a corredo delle domande di pagamento (sulla base delle certificazioni trimestrali presentate dai Responsabili di misura) riguardanti:
  - la conformità alle politiche comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e principio delle pari opportunità;
  - l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario dell'Intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese dichiarate, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati. A tal fine l'Autorità di Pagamento FERS si avvale delle informazioni contenute nelle schede di certificazione trimestrale trasmesse trimestralmente dai Responsabili di Misura;
  
- accerta che le informazioni particolareggiate relative alle operazioni previste dal Programma sono registrate, per quanto possibile, in *file* informatici tenuti a disposizione dei servizi competenti della Commissione;

# Flussi informativi aventi come origine e destinazione l'AdP

---



# Il Responsabile di Misura

---

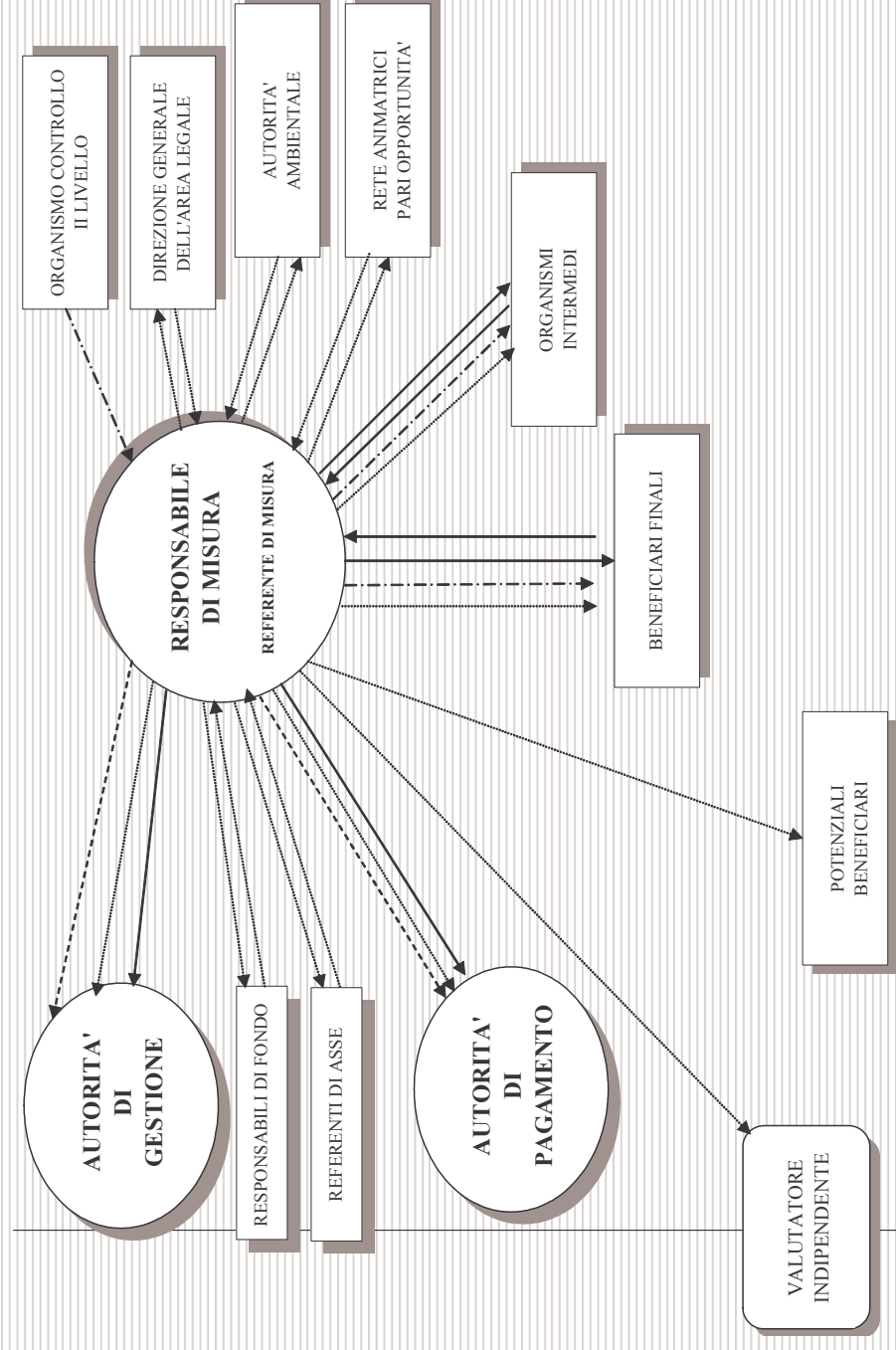
Il Responsabile di Misura, nell'ambito di un Programma cofinanziato dai Fondi Strutturali, è il garante della corretta attuazione e gestione finanziaria, procedurale e fisica della Misura di propria competenza.

# I compiti del Responsabile di Misura

---

- gestisce le Misure di propria competenza;
- Propone, qualora ne ravvisi la necessità, modifiche da apportare al Complemento di Programmazione;
- predisporre e approva, ove previsto, i bandi e le circolari per l'acquisizione delle istanze di finanziamento o di contributo. Dopo aver consultato l'Autorità Ambientale e la animatrice di pari Opportunità e prima della loro pubblicazione, trasmette gli atti all'Autorità di Gestione che esprime il parere di coerenza e compatibilità con la normativa comunitaria;
- attiva l'istruttoria per la valutazione delle istanze e la selezione delle operazioni da inserire nel Programma;
- coopera con l'Autorità Ambientale ai fini del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale;
- acquisisce dal Beneficiario finale o dall'impresa destinataria dell'aiuto – al momento della presentazione della richiesta di finanziamento dell'operazione – un programma di lavori preventivo da utilizzare ai fini del monitoraggio.

# Flussi informativi aventi come origine e destinazione il Responsabile di Misura





# I Beneficiari finali

---

## **Ruolo e funzioni**

Ai sensi del Regolamento comunitario per

Beneficiari finali si intendono:

- ❑ *gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni;*
- ❑ Essi devono essere espressamente individuati nel Complemento di Programmazione.

## I principali adempimenti

---

- ❑ INVIO DATI DI MONITORAGGIO
- ❑ INVIO COMUNICAZIONI SU IRREGOLARITA'
- ❑ RISPETTO NORME SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
- ❑ IMPEGNO ALLA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
- ❑ RISPETTO OBBLIGHI DI PUBBLICITA'
- ❑ MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO

# Monitoraggio

---

- IL MONITORAGGIO CONSISTE NELLA RILEVAZIONE PERIODICA DEI DATI RELATIVI ALLO STATO DI ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA
- L'UNITA' ELEMENTARE SOTTOPOSTA A MONITORAGGIO E' OGNI SINGOLA OPERAZIONE (= PROGETTO) COFINANZIATA

## Le rilevazioni del monitoraggio

---

- ❑ **LO STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA**  
(Monitoraggio Finanziario)
- ❑ **L'EFFICIENZA DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**  
(Monitoraggio Procedurale)
- ❑ **IL LIVELLO DI REALIZZAZIONE FISICO DELLE OPERAZIONI PROGRAMMATE**  
(Monitoraggio Fisico)

# Periodicità dell'invio dei dati di monitoraggio

---

- ❑ **MONITORAGGIO FINANZIARIO**  
**Bimestrale (entro 10 giorni dalla conclusione del bimestre di riferimento)**
- ❑ **MONITORAGGIO PROCEDURALE**  
**Gli aggiornamenti vengono inviati contestualmente ai dati di monitoraggio finanziario**
- ❑ **MONITORAGGIO FISICO**  
**Gli aggiornamenti vengono inviati contestualmente ai dati di monitoraggio finanziario**

## Il flusso dei dati di monitoraggio

---

A SUA VOLTA IL RESPONSABILE DI MISURA PROVVEDE ALL'INVIO DEI DATI DI MONITORAGGIO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR, CHE LI TRASMETTE AL MEF/RGS IGRUE, TRAMITE MONIT 2000 CON LA STESSA TEMPSTICA

## Invio comunicazioni sulle irregolarità

---

IL BENEFICIARIO FINALE E' TENUTO A  
VIGILARE SULLA REGOLARE ESECUZIONE  
DELL'OPERAZIONE COFINANZIATA E  
SEGNALARE TRIMESTRALMENTE AL  
RESPONSABILE DI MISURA EVENTUALI  
IRREGOLARITA' RISCONTRATE

# Definizione di irregolarità

---

- ❑ qualsiasi **violazione** di una disposizione del diritto comunitario
- ❑ derivante da un'azione o una omissione di un **operatore economico**
- ❑ che **abbia o possa avere** come conseguenza un **pregiudizio** al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, "attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita"



## Esempi di irregolarità

---

Le irregolarità più frequentemente riscontrabili dal beneficiario finale riguardano l'operatore economico incaricato di eseguire l'operazione, ad esempio:

- ❑ dati identificativi irregolari
- ❑ attività inesistente
- ❑ falsa descrizione dell'attività
- ❑ operatore non avente la qualità necessaria

# Rispetto delle norme sull'ammissibilità delle spese (1)

---

Una spesa e' ammissibile quando:

- ❑ sia ricompresa tra le spese ammissibili indicate nella scheda della misura di riferimento contenuta nel CdP o, se non specificato, alle spese individuate dal Reg. (CE) 1145/2003 (ex 1685/2000);
- ❑ si riferisca in modo esplicito e univoco all'operazione cofinanziata;

## Rispetto delle norme sull'ammissibilità delle spese (2)

---

- ❑ sia stata effettivamente sostenuta durante il periodo di ammissibilità, dalla data di ricevibilità del POR (05.10.1999) al 31.12.2008 (per le misure di aiuto il periodo di ammissibilità si apre in genere con la data di presentazione della domanda);
- ❑ sia giustificata da fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente.

## **Rispetto delle norme sull'ammissibilità delle spese (3)**

---

**IL BENEFICIARIO FINALE E' TENUTO AD  
AVVALORARE LE CERTIFICAZIONI DI SPESA  
DICHIARANDO IL RISPETTO DI TALI CONDIZIONI**

## Mantenimento della *pista di controllo* e conservazione della documentazione

---

Il beneficiario finale e' tenuto a conservare una copia della "pista di controllo" nel fascicolo relativo all'operazione cofinanziata.

Oltre alla "pista di controllo" il fascicolo dovrà contenere tutta la documentazione relativa a ciascuna operazione, compresa quella comprovante la spesa.

Tale documentazione deve essere conservata per tutto il periodo di programmazione e fino ai tre anni successivi al pagamento del saldo da parte della Commissione Europea.

# Rispetto degli obblighi di pubblicità (1)

---

Per ciascuna operazione cofinanziata relativa a opere infrastrutturali di importo superiore a € 3.000.000,00 (€ 500.000,00 per lo SFOP) devono essere apposti cartelloni e targhe esplicative

## Rispetto degli obblighi di pubblicità (2)

---

Sui cartelloni lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:

- occupare almeno il 25% della superficie totale del cartellone;
- recare l'emblema europeo normalizzato e il testo sotto riportato disposti nel modo seguente:

# Publicità progetti cofinanziati dalla UE

---



L'emblema deve essere raffigurato secondo le norme vigenti.



## Pubblicità progetti cofinanziati dalla UE

---

- ❑ i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria dell'Unione Europea devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa.
- ❑ il fondo interessato può essere menzionato (FESR, FSE, FEOGA, SFOP)

## Vincolo di destinazione

---

- ❑ acquistati con il contributo comunitario non possono essere ceduti prima dei 5 anni (3 per attrezzature *hardware*, 2 per *software*) dalla data del collaudo finale.
- ❑ edifici e altre strutture immobiliari devono mantenere la destinazione d'uso per almeno 10 (15) anni dalla data del collaudo finale.

# L'organismo di controllo di II Livello

---

## **Ruolo e funzioni**

Il sistema di controllo finanziario è affidato a due Dirigenti ispettori presso l'ufficio Ispettivo della Presidenza della Giunta Regionale che assumono il ruolo di Organismo di controllo.

Per adempiere alle proprie funzioni i Dirigenti responsabili del controllo:

- ❑ convocano riunioni periodiche con i responsabili dei Fondi e con i Responsabili delle Misure, o loro delegati;
- ❑ tengono i contatti, per le funzioni di propria competenza, con L'IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con i rappresentanti della Commissione europea preposti alle funzioni di controllo o di revisione;
- ❑ curano, per ogni caso estratto, la custodia dei verbali dei verificatori disponendo, in particolare, la formazione di *dossier* nei casi oggetto di rilievo, affinché la relativa raccolta costituisca la base documentaria per il rilascio delle proprie attestazioni finali.
- ❑ Per svolgere l'attività di competenza i Dirigenti responsabili del controllo di II livello si avvalgono del personale dell'Ufficio ispettivo della Presidenza della Giunta Regionale. Possono inoltre avvalersi, della collaborazione dei Dirigenti Ispettori.

# Il partenariato economico-sociale e istituzionale

---

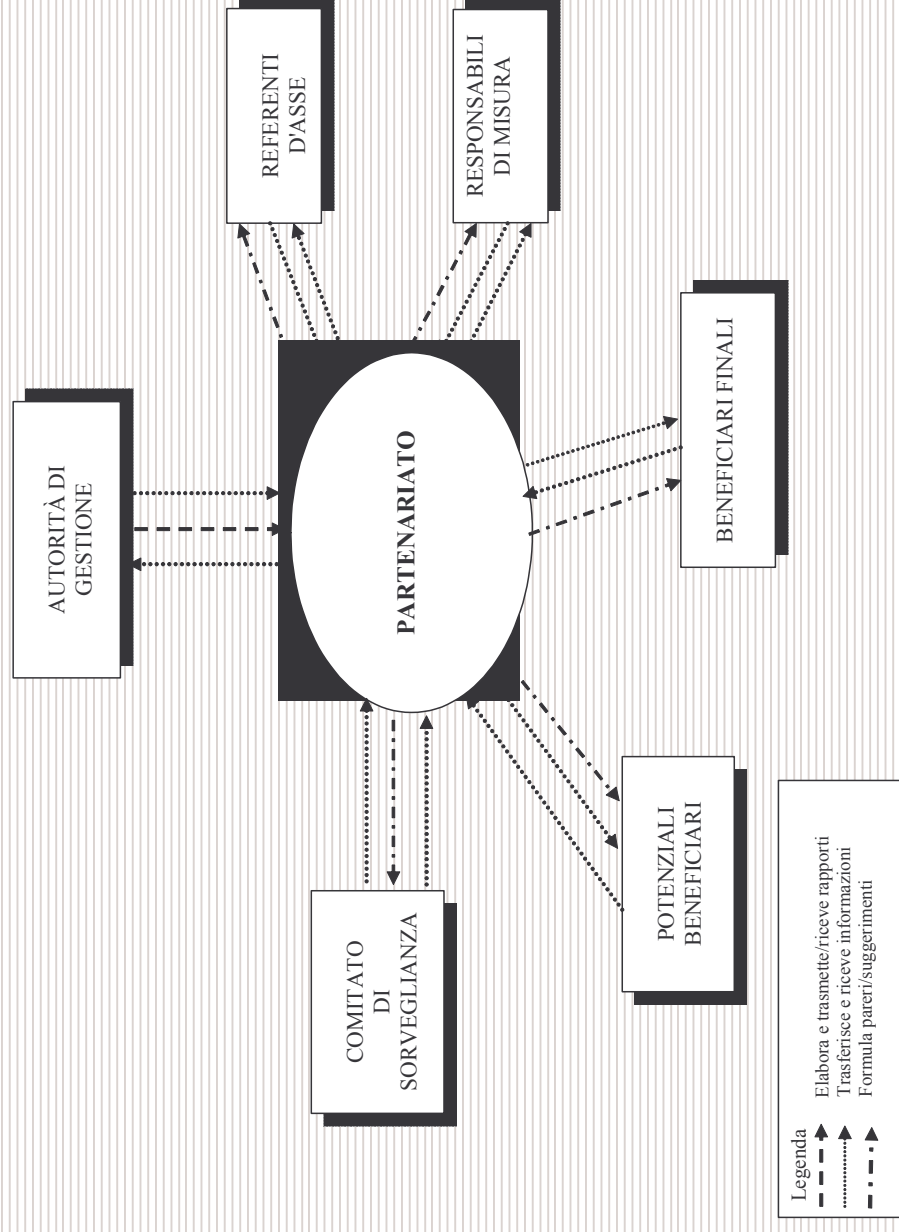
## **Ruolo e funzioni**

Il Partenariato economico e sociale interviene nella preparazione, nel finanziamento, nella sorveglianza e nella valutazione degli interventi del Programma Operativo Regionale.

In particolare il Partenariato partecipa al processo di programmazione e attuazione del programma nelle fasi di:

- ❑ *Consultazione nella fase di impostazione, di elaborazione e di attuazione del POR;*
- ❑ *Consultazione nella fase di sorveglianza e valutazione.*

# Flussi informativi aventi come origine e destinazione il partenariato



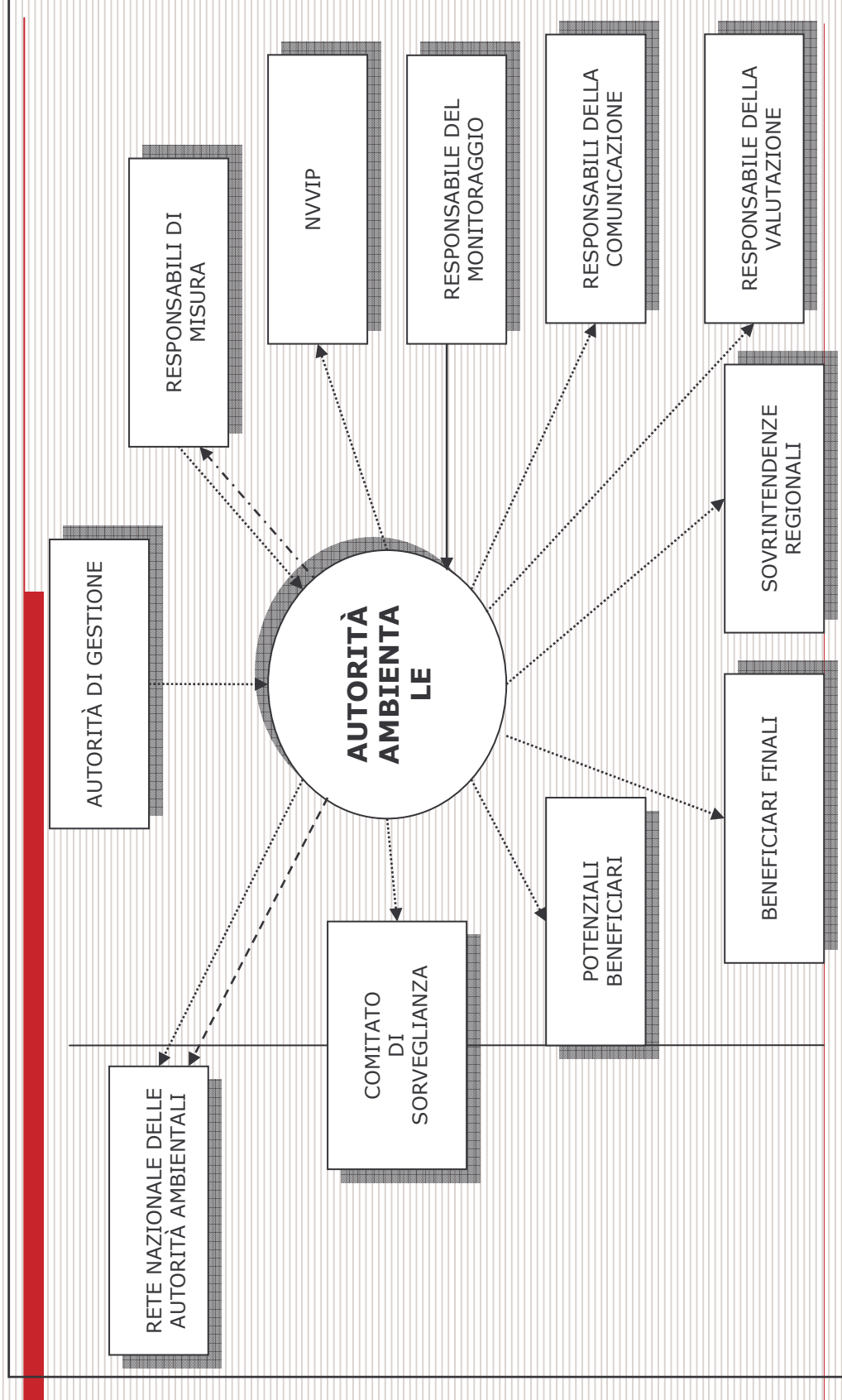
# L'Autorità Ambientale

---

## **Ruolo e funzioni**

- ❑ Opera ai fini dell'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di intervento dei Fondi Strutturali e in tutti i progetti previsti dal POR; in una prospettiva di sviluppo sostenibile assicura la conformità delle azioni con la politica e la legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale. Partecipa alla "Rete nazionale delle Autorità Ambientali e della programmazione dei Fondi Strutturali", organismo collegiale di coordinamento, sede di riflessione, formazione, confronto, condivisione delle esperienze e di elaborazione di proposte, criteri e metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali.

# Flussi informativi aventi come origine e destinazione l'Autorità Ambientale



# Gli organismi intermedi

---

## **Ruolo e funzioni**

- ❑ Per Organismo intermedio si intende qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce nell'ambito del sistema regionale definito per la gestione del POR espletando, sulla base di specifici mandati delle Autorità regionali, funzioni tecnico-amministrative nei confronti dei Beneficiari finali, degli enti o delle imprese che eseguono le operazioni;
- ❑ Rientrano tra gli Organismi intermedi gli Istituti di Credito, individuati mediante procedure di evidenza pubblica e gli enti strumentali della Regione.
- ❑ Tali organismi gestiscono, sulla base di apposite convenzioni, le fasi di istruttoria, erogazione dei finanziamenti e tesoreria nell'ambito di misure di aiuto.
- ❑ Gli Organismi intermedi possono assumere funzioni di gestione, controllo e pagamento, rispondendo contestualmente dell'utilizzo di sistemi di gestione e controllo idonei a garantire una sana gestione finanziaria dei Fondi Strutturali, nel rispetto dell'art. 3 del citato Regolamento.



# Le animatrici di pari opportunità

---

## **Ruolo e funzioni**

- ❑ La programmazione 2000-2006, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla DG "Occupazione" della Commissione Europea, prevede l'istituzione di nuove figure - animatrice/animatore di pari opportunità - con il compito di svolgere un ruolo funzionale alla corretta programmazione, attuazione e valutazione degli Interventi comunitari, in un'ottica di genere.
- ❑ L'animatrice/animatore di pari opportunità è una figura tecnica che opera all'interno dell'Amministrazione titolare dell'Intervento, allo scopo di agevolarne e supportarne le fasi attuative, per il perseguimento degli obiettivi di pari opportunità fissati in fase programmatica.

# Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (1)

---

## **Ruolo e funzioni**

- I Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici sono istituiti presso le Amministrazioni regionali, con la finalità di migliorare la qualità e l'efficacia del processo di programmazione delle politiche di sviluppo delle stesse Amministrazioni. Come richiesto dalla norma istitutiva, essi devono essere in grado di operare per rendere più omogenee, efficaci e qualificate le attività di analisi, valutazione, monitoraggio o sorveglianza da attivare sui Programmi Operativi. Si tratta di funzioni essenzialmente di supporto tecnico a disposizione dell'Amministrazione regionale al fine di ottimizzare, in termini di efficacia, efficienza ed utilità, l'attuazione delle politiche di sviluppo.

# Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (2)

---

Come previsto dalle disposizioni normative nazionali, all'interno delle Proprie Amministrazioni i Nuclei devono assicurare, in particolare:

- ❑ il supporto alla definizione e all'attuazione degli strumenti della programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all'applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
- ❑ l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di fattibilità degli investimenti, per la valutazione *ex ante* di progetti e Interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo, coordinandosi con l'Autorità Ambientale per la definizione degli indirizzi tecnici e metodologici inerenti la valutazione di tali aspetti;
- ❑ la gestione del Sistema di monitoraggio, da realizzare congiuntamente agli uffici di statistica delle rispettive Amministrazioni;
- ❑ l'estensione delle modalità tecniche proprie dei Fondi Strutturali all'insieme dei Programmi e progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica.

# Le procedure di attuazione delle misure

---

In conformità alle normative comunitarie e nazionali, gli interventi previsti dalle Misure del Complemento di Programmazione del POR Sardegna sono individuati sulla base di procedure riconducibili a due tipologie:

- a titolarità regionale;
- a regia regionale.

# Titolarità regionale

---

Si definiscono a titolarità regionale gli interventi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ❑ la Regione è responsabile della predisposizione dei progetti esecutivi per la realizzazione delle azioni;
- ❑ la Regione gestisce gli interventi con il concorso di altri Enti a prevalente natura pubblica;
- ❑ la Regione promuove le iniziative attraverso e/o con il concorso di istituzioni ed Enti di natura pubblica;
- ❑ Il Beneficiario finale è l'Amministrazione Regionale.
- ❑ Tra gli interventi a *titolarità regionale* si annoverano, inoltre, anche le azioni di soggetti privati. Questa tipologia riguarda principalmente le procedure utilizzate per l'attuazione di misure destinate direttamente alle imprese (regimi di aiuto), nonché le procedure di evidenza pubblica per il finanziamento di progetti formativi.

# Regia regionale

---

Si definiscono a **regia regionale** le iniziative di interesse pubblico individuate con atti di programmazione regionale ovvero sulla base di proposte progettuali formulate da Enti locali o da altri Enti pubblici su invito della Regione (in risposta a un bando pubblico) e realizzate dagli stessi Enti, previa individuazione di un soggetto attuatore, sulla base di specifiche convenzioni che regolano l'assegnazione delle risorse da parte della Regione medesima.

In questo caso, il Beneficiario finale è un soggetto terzo diverso dalla Regione (normalmente Enti locali o altri soggetti pubblici).

# La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi del POR

---

La normativa comunitaria stabilisce che una spesa è rendicontabile e ammissibile al cofinanziamento dei Fondi Strutturali ove sia stata effettivamente sostenuta dai Beneficiari finali durante il periodo di ammissibilità e giustificata da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

La spesa si intende sostenuta nel momento in cui viene registrata la relativa uscita di cassa nella contabilità del Beneficiario finale, pertanto il trasferimento delle risorse dall'Assessorato competente al soggetto attuatore non costituisce pagamento ai fini della certificazione di spesa all'UE.

I pagamenti effettuati dai Beneficiari finali devono essere sostenuti in denaro.

# La rendicontazione delle spese

---

Sono ammessi i contributi in natura a condizione che:

- ❑ consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- ❑ non siano collegate a misure di ingegneria finanziaria (fondi per mutui e capitali di rischio, fondi di garanzia, *leasing*);
- ❑ il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente;
- ❑ in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- ❑ in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle tariffe orarie e giornaliere per l'attività eseguita.

Il periodo di ammissibilità è quello compreso tra la data di ricezione della domanda di intervento da parte della Commissione (per il POR Sardegna, il 5.10.1999) e la data finale di sovvenzionabilità fissata dalla decisione relativa alla partecipazione dei Fondi (31.12.2008).



# Gli impegni giuridicamente vincolanti (1)

---

Nell'accezione comunitaria, l'impegno giuridicamente vincolante consiste nella manifestazione irrevocabile della volontà di due soggetti di realizzare uno specifico intervento.

La manifestazione di tale volontà è testimoniata dalla stipula di una convenzione/contratto tra Beneficiario finale e soggetto che:

- ❑ realizza l'opera (nel caso della realizzazione di opere pubbliche);
- ❑ eroga il servizio (nel caso di acquisto di beni e servizi, quali la progettazione di opere pubbliche, il collaudo, la redazione di studi di fattibilità e di relazioni geotecniche, le indagini geognostiche, l'effettuazione di rilievi e sondaggi, ...);
- ❑ svolge l'attività (nel caso di attività di formazione);
- ❑ aliena un immobile (terreno o edificio) strumentale alla realizzazione dell'intervento, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria e dal Complemento di Programmazione del POR.

## Gli impegni giuridicamente vincolanti (2)

---

Nel caso di espropri per pubblica utilità ai fini della realizzazione dell'intervento incluso nel POR, si ritiene giuridicamente vincolante l'atto amministrativo che individua il soggetto da espropriare e l'ammontare dell'indennità di esproprio.

Nel caso di regimi di aiuto, la pubblicazione sul BURAS della graduatoria delle imprese agevolate può essere assimilata a un impegno giuridicamente vincolante.

- Per l'FSE, si definisce impegno l'importo definito nel momento in cui sorge l'obbligazione dell'Autorità di Gestione nei confronti di un terzo. Sulla base delle diverse prassi amministrative locali tale momento può coincidere con la pubblicazione della graduatoria dei progetti dopo la fase di selezione, o successivamente con la stipula della convenzione o con qualsiasi altro atto con il quale è definita l'emissione dell'obbligazione di cui sopra.

Un impegno contabile o di bilancio non è considerato "giuridicamente vincolante" e pertanto risulta non rilevante ai fini del monitoraggio dell'intervento.


---


# La politica di coesione 2007-2013

# I nuovi obiettivi comunitari

---

Obiettivo 1  Ob. Convergenza

Obiettivi 2 e 3  Ob. Competitività  
regionale e occupazione

IC Interreg,  
Equal, Urban,  
Leader +  
(cooperazione)  Ob. Cooperazione  
territoriale europea

# Come cambiano gli obiettivi e i Fondi

## Situazione attuale (2000 - 2006)

Fondo  
Coesione

Paesi PIL/ab. < 90% UE

4 Fondi  
strutturali

Obiettivo 1 - Regioni  
ritardo di sviluppo  
(PIL/ab. < 75% media UE)

FESR, FSE

Obiettivo 2 - Zone di  
riconversione economica e  
sociale

FSE

Obiettivo 3 - Risorse  
umane

FESR

INTERREG III

## Situazione futura (2007 - 2013)

Obiettivo 1 -  
Convergenza

- Paesi PIL/ab. < 90% UE
- Regioni con PIL/ab. < 75% media UE
- Regioni ex ob.1 phasing out statistico

Fondo  
Coesione,  
FESR, FSE

Obiettivo 2 -  
Competitività  
regionale e  
occupazione

- Paesi PIL/ab. > 90% UE
- Regioni con PIL/ab. > 75% media UE
- Regioni ex ob.1 phasing out crescita

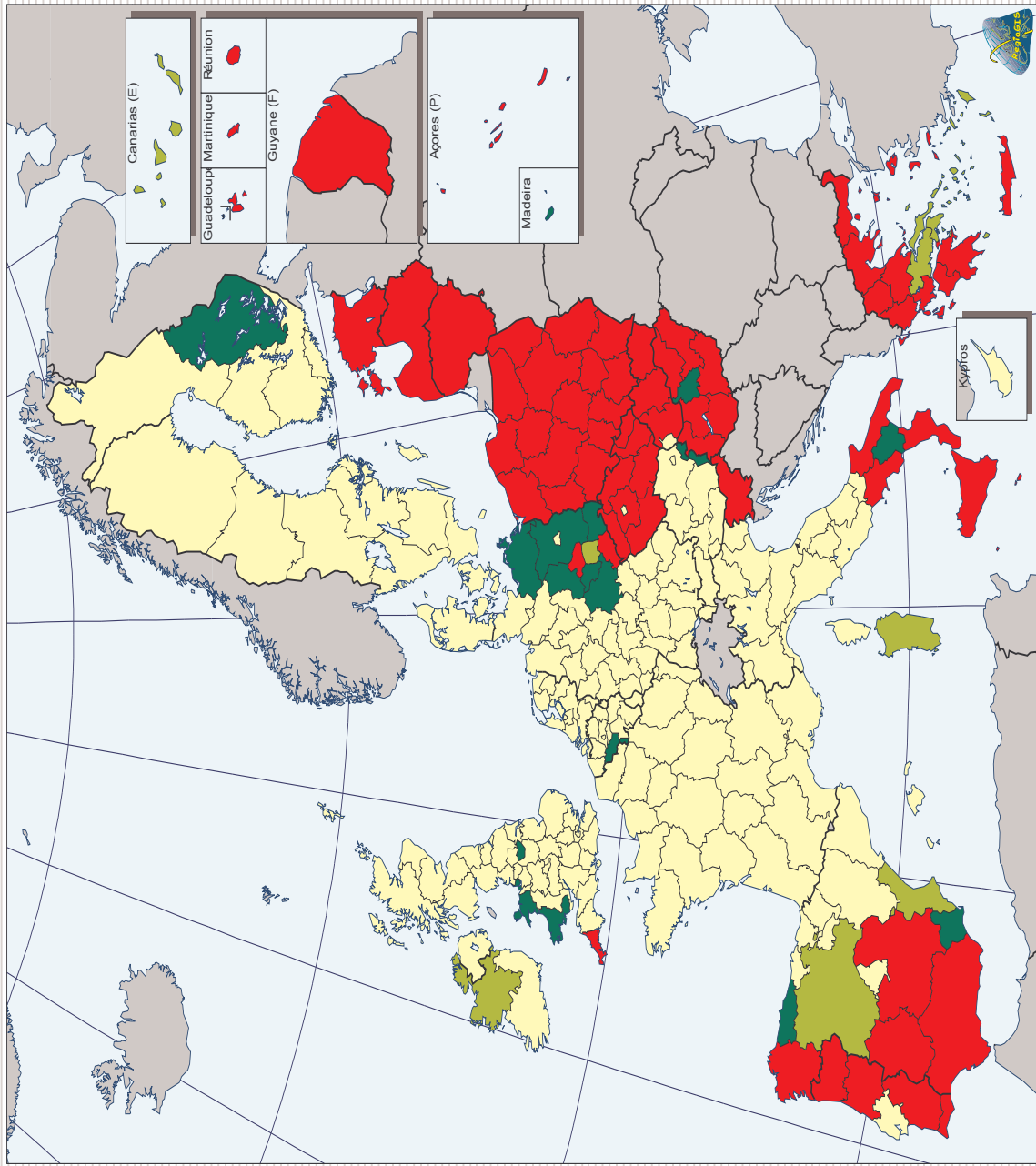
FESR, FSE

Obiettivo 3 - Cooperazione territoriale

FESR

Tutti i territori UE

# Objective 1 Regions post 2006 - scenario



**Regions having a GDP/head (PPS) lower than 75% of the average, 2006**

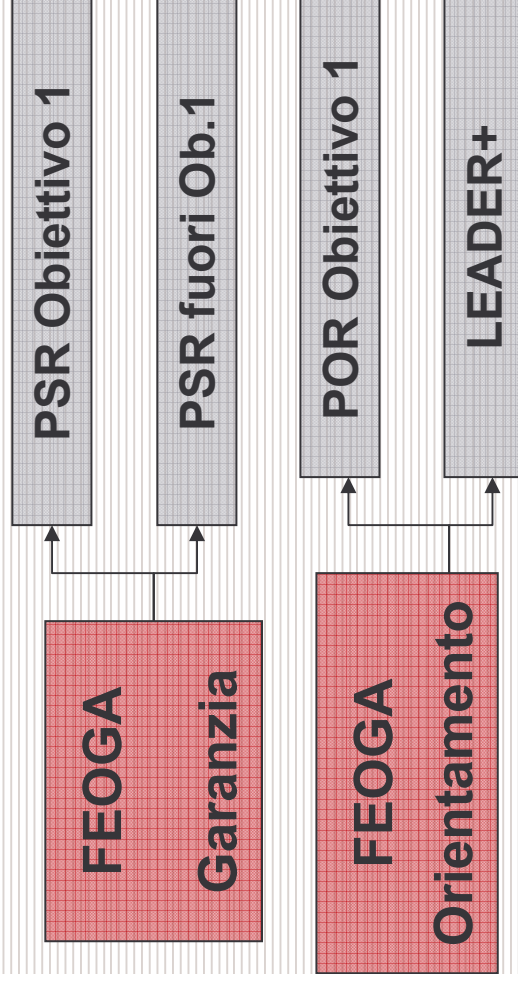
EU-25 = 100

- regions below the 75% threshold
- regions losing Obj. 1 status due to statistical effect
- regions losing Obj. 1 status due to growth
- other regions

0 100 500 km

# Riforma Sviluppo Rurale - Come cambia lo strumento finanziario

## Situazione attuale (2000 - 2006)

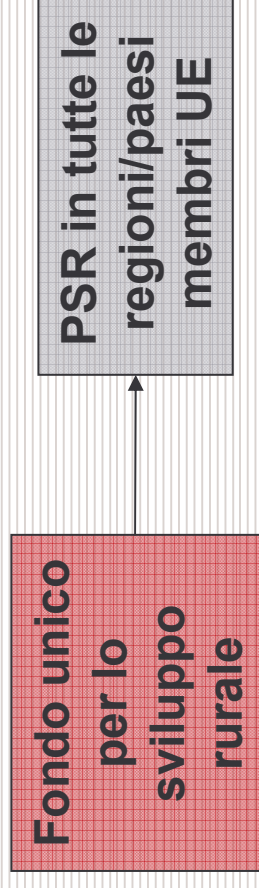


➔ Due differenti rubriche di bilancio UE (Agricoltura 1b e Fondi strutturali)

➔ Due differenti sistemi di programmazione, gestione finanziaria e controllo finanziario

➔ Opportunità per integrare Fondi e strumenti di intervento nelle regioni dell'Obiettivo 1

## Situazione futura (2007 - 2013)



➔ Una sola rubrica di bilancio UE (2. Conservazione e gestione delle risorse naturali)

➔ Un solo sistema di programmazione, gestione finanziaria e controllo finanziario

➔ Diminuzione dell'opportunità per integrare le misure di sviluppo rurale nella politica di coesione

# Quadro della programmazione 2007-2013

## Convergenza

Documento strategico comunitario



Documento politico nazionale sulla strategia di sviluppo



Programmi operativi regionali (1 per ciascun Fondo: FESR, FSE)

Piano di sviluppo rurale

## Competitività a occupazione

Documento strategico comunitario



Documento politico nazionale sulla strategia di sviluppo



Programmi operativi regionali (FESR)

Programma nazionale occupazione (FSE)

Piano di sviluppo rurale

Quale coordinamento con i programmi Degli Obiettivi convergenza e competitività/occupazione ?



# La situazione della Sardegna

---

**Il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 pone la Sardegna in una fase di transizione denominata "phasing in", ossia di ingresso nell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" e di uscita dall'obiettivo 1.**

**Questo significa che l'Isola beneficerà di risorse comunitarie provenienti dai Fondi Strutturali:**

- FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – contribuisce al finanziamento di interventi destinati a rafforzare la coesione economica e sociale, eliminando le disparità regionali attraverso il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali.**
- FSE - Fondo Sociale Europeo - contribuisce a rafforzare la coesione economica e sociale, migliorando le possibilità di occupazione e di impiego. Sostiene le politiche intese a conseguire la piena occupazione e la qualità e la produttività sul lavoro, promuove l'inclusione sociale.**
- Beneficerà inoltre di Fondi per la politica rurale e per la pesca:**
- FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: contribuisce alla promozione dello sviluppo rurale sostenibile. Migliora la competitività dei settori agricolo e forestale, l'ambiente e la gestione dello spazio rurale nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività nelle zone rurali.**
- FEP - Fondo Europeo per la Pesca - agevola l'applicazione dell'ultima riforma della politica comune della pesca (PCP) e sostiene le ristrutturazioni necessarie correlate all'evoluzione del settore.**

# Le fasi della programmazione 2007-13 in Sardegna

---

## **Il Quadro Strategico Nazionale, il Documento Strategico Regionale e i Programmi Operativi**

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) è stato elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) con il contributo delle regioni attraverso i Documenti Strategici Regionali Preliminari (DSRP) e del partenariato istituzionale, economico e sociale.

La proposta italiana di Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, dopo una fase di confronto informale con la Commissione Europea, è stata trasmessa formalmente ai Servizi della Commissione.

La Regione Sardegna ha elaborato un DSRP, del quale la Giunta regionale ha preso atto nell'aprile 2006. Il Documento, insieme ai Regolamenti, agli orientamenti comunitari, al QSN e al Piano di Sviluppo Regionale (PSR), costituisce la base per l'elaborazione dei nuovi Programmi Operativi Regionali (POR).

I POR sono i documenti che definiscono le modalità con le quali vengono programmate le risorse comunitarie per il periodo 2007-2013. La Giunta Regionale ha approvato i due Programmi Operativi relativi ai Fondi FESR e al FSE. I due Documenti verranno quindi trasmessi ai servizi della Commissione Europea, per il dialogo negoziale, prima dell'approvazione definitiva.

Un terzo programma operativo, relativo al Fondo europeo di sviluppo agricolo (FEASR) verrà redatto sulla base del Piano di Sviluppo Rurale, mentre il Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) sarà un documento nazionale.



# Il nuovo POR 2007-2013

## La struttura del Programma

# **POR Sardegna “Competitività regionale e occupazione” - FESR 2007-2013**

---

## **□ *Gli Assi prioritari del POR FESR***

Asse I: Governance e Inclusione Sociale

Asse II: Energia, Ambiente e Governo del Territorio

Asse III: Mobilità, Aree Urbane e Sviluppo Locale

Asse IV: Conoscenza

Asse V: Sistemi produttivi

Asse VI: Assistenza Tecnica

# **POR Sardegna Fondo sociale Europeo - FSE 2007-2013**

---

## **□ *Gli Assi prioritari del POR FSE***

Asse I: Adattabilità

Asse II: Occupabilità

Asse III: Inclusione sociale

Asse IV: Capitale umano

Asse V: Transnazionalità e interregionalità

Asse VI: Assistenza Tecnica

# Contatto

---

Arch. Chiara Campo

- ☐ Mobile: 340 4065797
- ☐ E mail: [ccampo@libero.it](mailto:ccampo@libero.it)
- ☐ [chiaracampo@gmail.com](mailto:chiaracampo@gmail.com)